

Merlo: “La sostenibilità porta sviluppo”

La svolta del ministero della Transizione ecologica



Pubblicato

3 ore fa

il giorno

20 Maggio 2021

Da

[Redazione](#)



ROMA – “Il concetto di sostenibilità, specie se legato allo sviluppo e al rilancio di un’economia che ha subito gli effetti devastanti della pandemia, rappresenta una chiave di lettura delicatissima che richiede equilibrio, rifiuto di qualsiasi impostazione ideologica e grande pragmatismo per mettere a punto nuovi modelli di crescita che salvaguardino l’ambiente e la capacità economica dei territori”.

Per **Luigi Merlo**, presidente di **Federlogistica** Confrtrasporto, questo significa portare avanti un’attività contraria a quanto accaduto per decenni in Italia, dove il ministero dell’Ambiente “si è progressivamente trasformato nella casa del no, del rifiuto della crescita e della progettualità”.

“L’atteggiamento assunto dal Ministro **Roberto Cingolani**, che si è impegnato a trasformare il vecchio ministero dell’Ambiente **intriso di ideologia e di azioni del non fare** in un nuovo Ministero che inalberi la bandiera dell’innovazione come chiave di convivenza ottimale fra ambiente e crescita, segna una vera e propria svolta epocale”. È la dimostrazione, aggiunge, che **sono gli uomini, anche all’interno di un Governo eterogeneo, a tracciare la rotta per il futuro**: per il mondo dei trasporti è una rivoluzione, dalla negazione senza se e senza ma, alla ricerca di soluzioni innovative e quantomai indispensabili per ripartire.

A nome del comparto della logistica e dei trasporti, il numero uno di Federlogistica ha espresso il massimo apprezzamento per l’azione svolta da Cingolani: “Per la prima volta dopo decenni concetti come visione, coraggio e innovazione diventano realtà concrete; assumono quelle caratteristiche di fattori e modalità di approccio che sono la precondizione indispensabile per accelerare le procedure per approvare progetti infrastrutturali, dragaggi nei porti, opere di protezione per il cambiamento climatico, digitalizzazione dei trasporti, nuovi modelli di mobilità e monitoraggio dei territori”.

Il metodo innovativo e di lunga visione del Ministro, che interpreta correttamente il ruolo difficile della transizione ecologia, è visto come possibilità di un modello anche per gli altri Ministeri.